



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL RAGIONIERE GRNERALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9, comma 2, della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, con il quale viene istituito nel bilancio della Regione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2007, un fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTE le note del Dipartimento regionale della Famiglia, Politiche Sociali – Area Coordinamento – prot. n. 10127 del 23.03.2018 e n. 18102 del 22.05.2018 - con cui si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario corrente, della somma complessiva di euro 21.327,40 ad incremento del capitolo n. 182564 "Spese per utenze e canoni diverse da energia elettrica e telecomunicazioni. (parte ex cap. 182506)." per far fronte al pagamento delle fatture AMAP per la fornitura idrica nei locali del Dipartimento n. 0150020180000042400 del 26.01.2018 di euro 11.134,32, n. 0150020180000002500 del 11.01.2018 di euro 15,47, n. 0150020180000142900 del 04.04.2018 di euro 10.163,04 e n. 0150020180000130000 del 28.03.2018 di euro 14,57;

VISTE le note della Ragioneria Centrale competente prot. n. 15069 del 27.03.2018 e n. 24831 del 23.05.2018, con cui si trasmettono le suindicate note dipartimentali e si esprime parere favorevole alle richieste variazioni;

RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere nel bilancio della Regione, nell'esercizio finanziario 2017, in aumento al capitolo di spesa 182564 la somma di euro 21.327,40 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo 212525;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018 le opportune variazioni;

